16 Città

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 15 LUGLIO 2023

La Corte dei conti promuove il bilancio I nodi critici: sanità, case Aler e infortuni

Regione Lombardia. L'esercizio 2022 passa l'esame della giustizia contabile: tra i punti deboli l'assistenza territoriale e la morosità degli alloggi popolari. Fontana: «Efficienza e trasparenza»

BENEDETTA RAVIZZA

 La Corte dei conti promuove il Bilancio 2022 della Regione. La sezione lombarda di controllo ha deliberato «la parifica integrale» del rendiconto finanziario (che ora dovrà essere approvato con legge regionale entro il 31 luglio), certificando la legittimità e regolarità della gestione, ma ha anche indicato «le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari per assicurare l'equilibrio dei conti regionali e per migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa», ha precisato la presidente della sezione Maria Riolo. Di fatto la relazione d'udienza ha evidenziato alcuni punti deboli, tra cui spiccano l'assistenza sanitaria territoriale, con la realizzazione (tramite fondi del Pnrr) delle Case e degli Ospedali di comunità che sconta la mancanza di personale, e la situazione delle case Aler, rilevando non poche criticità: dall'alta morosità sui canoni di locazione «che incide sulla sostenibilità del sistema» al numero elevato di alloggi sfitti. Non secondario l'appunto «sulla scarsa incisività delle politiche regionali di prevenzione e sicurezza sul lavoro».

Il governatore Attilio Fontana ha accolto il giudizio positivo nel complesso come «un risultato eccellente, frutto di efficienza e trasparenza». E nel merito dei temi sollevati assicura: «La solidità del bilancio regionale è certificata anche dall'Agenzia di rating Moody che ha confermato il giudizio della nostra Regione (Baa2) a livello addirittura più alto di quello della Repubblica (Baa3), caso eccezionale a livello mondiale». La sfida del Pnrr caratterizza il nuovo quinquennio, con la sanità al centro: «La Regione, in qualità di soggetto attuatore degli interventi della Missione 6 è destinataria di oltre 1.786.000.000 di euro. L'ente ha poi aggiunto ben 800 milioni di risorse proprie per portare a compimento il progetto di rimodulazione del proprio Sistema sociosanitario».

Sulla questione degli alloggi Aler, l'assessore regionale alla Casa Paolo Franco osserva: «Il monito della Corte dei conti è un segnale importante e ci sprona a porre l'accento sul tema della morosità su cui, proprio nelle ultime settimane, stiamo studiando criteri nuovi per discernere la morosità incolpevole da quella, invece, colpevole. Il lavoro da fare rimane tanto, ma sono sicuro che, insieme, potremo realizzare quella che nei giorni scorsi ho voluto definire "Missione Lombardia" e che si concretizza nel poter dare, in tempi rapidi, alloggi dignitosi e confortevoli a chi ne ha necessità». L'assessore Franco fa anche notare «il trend



La Corte dei Conti ha sottolineato la carenza di personale medico nelle Case di Comunità istituite sul territorio regionale

in aumento delle assegnazioni: ho chiesto sin da subito alle singole Aler e agli uffici regionali il massimo impegno per poter assegnare in tempi rapidi gli alloggi disponibili: significa poter dare una casa a chi ne ha realmente bisogno».

I conti

L'esercizio finanziario 2022 di Regione Lombardia si è concluso con un risultato di amministrazione positivo, pari a oltre mezzo miliardo. L'importo si è tuttavia rivelato insufficiente a dare integrale copertura alle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti, pari a 1,61 miliardi, con conseguente formazione di un disavanzo di 1,09 miliardi. La Regione, però, «consegue l'equilibrio di bilancio pur in presenza di un risultato di competenza negativo». Il fondo perdite società partecipate (oltre 33 milioni) è stato adeguato (più di 8 milioni) rispetto all'esercizio precedente, in relazione all'incremento della par-

tecipazione societaria della Regione al capitale di Autostrada Pedemontana Lombarda. Così come il fondo rischi da contenzioso legale (poco più di 181 milioni) presenta un adeguamento di quasi 88 milioni per coprire il rischio di soccombenza relativo a una parte di contenzioso in corso in ambito sanitario.

Tra i «nodi» evidenziati dalla Corte dei conti, appunto, il fatto che la Regione ha attivato 15 ospedali di comunità mentre l'obiettivo era di ameno 24 e che sulle 89 Case di comunità attivate ben 48 risultano prive di almeno un medico di medicina generale e addirittura in 70 manca un pediatra di libera scelta. «La mancanza di personale medico – si legge nella nota – è la principale ipoteca sul successo della riforma dell'assistenza sanitaria territoriale». Carente anche la prevenzione degli infortuni sul lavoro (afronte dell'incremento degli esiti mortali, da 164 nel 2021a177nel2022): «Il previsto reclutamento straordinario di 100 dirigenti medici e tecnici della prevenzione ha portato a 59 nuove assunzioni», che però non hanno potenziato i servizi ispettivi delle Ats, perché hanno solo compensato le cessazioni per pensionamento o mobilità. «Facciamo i concorsi, ma non si presenta nessuno», ha spiegato Fontana.

Quattro settimane senza decessi per Covid

I dati

È la «tregua» più lunga da inizio pandemia. La circolazione virale è ai minimi a Bergamo e in Lombardia

Solo 38 nuovi casi in sette giorni. Il nuovo report settimanale del ministero della Salute (per il periodo 7-13 luglio) conferma una circolazione virale ai minimi in provincia di Bergamo, con una discesa dei contagi pari al 25,5% rispetto alla settimana precedente (quando se n'erano contati in totale 51): il valore dell'incidenza in Bergamasca è ora pari a 3 nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti, il dato più basso (come già accaduto nell'ultima settimana di giugno) da inizio pandemia. Anche su scala regionale i numeri restano ai minimi livelli: 405 nuovi casi in tutta la Lombardia nell'ultima settimana, in ulteriore calo del 13,3% rispetto alla settimana precedente. Scendono al di sotto di quota 20 - mai accaduto prima - i ricoverati per Covid in tutta la Lombardia: sono ora 18, compreso un paziente in Terapia intensiva (settimana scorsa le terapie intensive erano invece Covidfree). Quanto ai decessi ufficialmente attribuiti al Covid, l'intera Lombardia ne ha contati 6 nell'ultima settimana, contro gli8diquella precedente. Quanto ai decessi, è la quarta settimana consecutiva senza vittime in Bergamasca. È la «tregua» più lunga da inizio pandemia.

L. B.

Manifesto per la politica alimentare «No al Nutri-Score e al cibo sintetico»

La discussione

In commissione minoranze contrarie al documento. Ribolla presenterà degli emendamenti

Un vademecum di strategie per dire stop agli sprechi e favorire un accesso equo al cibo. Il Comune di Bergamo è pronto ad adottare il Manifesto per la politica alimentare della città. «Il documento, frutto di un lavoro avviato ben otto anni fa con il coinvolgimento di decine di realtà è costruito dal basso grazie alla partecipazione dei cittadini, si pone in continuità con le azioni già intraprese dall'amministrazione attraverso i vari assessorati, dal recupero della aree agricole ai buoni pasto per le famiglie indigenti, con un occhio alla sostenibilità e al futuro», ha spiegato la consigliera Denise Nespoli (Lista Gori), responsabile della maggioranza

per le Food Policy. La delibera è stata trattata martedì sera, nella prima commissione consiliare, approvata nonostante l'opposizione delle minoranze. Il sindaco Giorgio Gori ha illustrato gli obiettivi dell'iniziativa: «Valorizzare il capitale sociale, ambientale ed economico del nostro territorio e fornire risposte alle sfide legate all'equo accesso al cibo e alla nutrizione sana, in modo da concorrere al benessere della comunità». Il consiglie-

re di minoranza Alberto Ribolla (Lega) ha anticipato una serie di emendamenti che presenterà in Consiglio comunale: «Nel manifesto, al punto 5, chiedo di aggiungere che la città di Bergamo si impegna a contrastare i nuovi modelli di tracciabilità, promossi da alcuni Stati dell'Unione Europea, tra cui ad esempio il Nutri-Score (sistema di etichettatura dei prodotti alimentari per i valori nutrizionali, ndr). Inoltre vorrei che si specificasse che il Comune si impegna a sostenere le iniziative promosse dalle associazioni di categoria e dal territorio per contrastare la diffusione del cibo sintetico»

D. Am

Addio a Sciacovelli «Innovò la scuola»

Il lutto

A lui la scuola bergamasca deve molto. È unanime il commento e il ricordo di docenti, dirigenti, psicopedagogisti e sindacalisti, che hanno avuto modo di lavorare con lui. Si è spento all'età di 92 anni Giovanni Sciacovelli, ispettore al Provveditorato agli Studi di Bergamo

a cavallo tra gli anni '80 e '90, con una lunga carriera nel mondo dell'istruzione caratterizzata da una visione del tutto nuova e anticipatrice di quei cambiamenti che avrebbero caratterizzato la scuola negli anni a venire. Una visione incentratasull'acco-

glienza e l'inclusione degli alunni più fragili e con disabilità. «L'ispettore Sciacovelli è stato il promotore di una serie di innovazioni educativo/didattiche che hanno fatto della scuola bergamasca una delle realtà più all'avanguardia nel panorama delle scuole italiane – ha ricordato Rita Rovaris, già dirigente scolastico dell'Ic di Verdellino – . Un progetto unico nel suo genere in Italia è stato quello del "Servizio Psicopedagogico". Sostenuto

dal ministero, consentiva alle scuole di avere un docente distaccato dall'insegnamento che si dedicava al sostegno di tutte le situazioni di fragilità e alla programmazione di progetti per l'integrazione degli alunni disabili». Sciacovelli aveva iniziato la carriera come maestro elementare al Patronato San Vincenzo di Endine Gaiano per poi diven-

tare direttore didattico alle scuole elementari, prima a Osio Sotto e poi a Bergamo. Vinto il concorso come ispettore tecnico ha lavorato al Provveditorato collaborando con Ennio Draghicchio, altra figura storica dell'Ufficio



Villaggio degli Sposi. Tiziana Sallese

A4, test antidroga ai camionisti: uno positivo alla coca

Polizia stradale

Controllati 41 autisti nell'ambito di una campagna per contrastare gli incidenti con mezzi pesanti

Prevenire eventuali incidenti stradali lungo l'A4 con coinvolti mezzi pesanti: questo l'obiettivo dei controlli che da ieri ha avviato la polizia stradale di Bergamo proprio lungo il tratto bergamasco dell'autostrada. In azione gli agenti della sezione di Bergamo e della sottosezione di Seriate, assieme al laboratorio mobile con perso-

nale sanitario e tecnico specializzato, il tutto in collaborazione con Autostrade per l'Italia. Ieri i primi controlli all'area di servizio «Brembo Nord», nei pressi del casello di Dalmine.

Sono stati controllati dalle pattuglie della Stradale 41 veicoli adibiti al trasporto di merci e passeggeri, i cui conducenti, sia cittadini italiani che provenienti da altri paesi europei ed extraeuropei, sono stati sottoposti al controllo etilometrico per l'alterazione da alcol e poi anche al tampone salivare per la ricerca delle sostanze stupefacenti. Dei 41 conducenti pro-



Un tir controllato dalla Stradale

fessionali controllati, solo uno è risultato positivo sia al tampone di screening sia al successivo esame di laboratorio, da cui è emersa l'assunzione di cocaina. Contestate 13 violazioni del Codice della strada in materia di normativa sull'autotrasporto, in particolare per la violazione dei tempi di guida, delle pause e dei riposi giornalieri e settimanali, per l'usura degli pneumatici, per il mancato uso della cintura di sicurezza e per la presenza di dispositivi del veicolo non efficienti, con la decurtazione di 22 punti dalle rispettive patenti.

i izidila saliese